



# COMUNE DI SCHIO

(Provincia di Vicenza)

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Originale

N° 124 del 25/09/2006

**OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO DELLA NUOVA ROTATORIA E DEL SOTTOPASSO CICLABILE SU VIALE DELL'INDUSTRIA IN VARIANTE AL P.R.G. VIGENTE, AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 1, DELLA L.R. 27/2003, N. 13969 P.L. CUP P71B05000510004. IMPORTO €1.250.000,00**

Seduta pubblica, convocazione prima.

L'anno duemilasei, addì venticinque del mese di settembre alle ore 18,30, nella Sala Consiliare (Palazzo Garbin), previo regolare invito, si è riunito, sotto la presidenza della Sig.ra MARTINO Antonietta, il Consiglio Comunale.

N.	Cognome e Nome	P	A	N.	Cognome e Nome	P	A
1	BANDOLIN Enrico	SI		17	LUCIDO Antonio	SI	
2	BECCARO Luca	SI		18	MANFRON Laura	SI	
3	BERLATO SELLA Giuseppe		SI	19	MARTINO Antonietta	SI	
4	BONOTTO Antonio Maria	SI		20	MORELLATO Silvy	SI	
5	BRESSAN Alberto	SI		21	PASIN Cesare		SI
6	CASSUTI Antonio	SI		22	PEGORARO Mario Antonio	SI	
7	CLEMENTI Pia	SI		23	PROSDOCIMI Barbara	SI	
8	COMPARIN Marica	SI		24	PROSDOCIMI Giuseppe	SI	
9	DA DALT Pietro	SI		25	RUZZANTE Mario Elia	SI	
10	DALLA VECCHIA Andrea	SI		26	SARTORI Gianfrancesco		SI
11	DALLA VECCHIA Francesco	SI		27	SCOLARO Giovanni	SI	
12	DALLA VIA Luigi		SI	28	TAGLIAPIETRA Lorena		SI
13	DALL'IGNA Giorgio	SI		29	TERRAGIN Gabriele	SI	
14	DE ZEN Luciano		SI	30	TESTOLIN Giorgio	SI	
15	FRIGO Marta	SI		31	TOLETTINI Marco	SI	
16	GRAMOLA Serenella	SI					
PRESENTI: 25				ASSENTI: 6			

Partecipa Il Vice Segretario Ruaro Mario.

Sono presenti i seguenti Assessori: Baiocchi, Benvenuti, Pizzolato e Tomasi.

Il Presidente riconosce legale l'adunanza e dichiara aperta la seduta. Chiama a fungere da scrutatori i Sigg.ri:

- Comparin Marica
- Dalla Vecchia Francesco
- Prosdocimi Giuseppe.

Invita, quindi, il Consiglio Comunale a trattare l'argomento di cui all'oggetto.



APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO DELLA NUOVA ROTATORIA E DEL SOTTOPASSO CICLABILE SU VIALE DELL'INDUSTRIA IN VARIANTE AL P.R.G. VIGENTE, AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 1, DELLA L.R. 27/2003, N. 13969 P.L. CUP N. P71B05000510004 – IMPORTO € 1.250.000,00.

**Sono presenti in Aula n. 25 Consiglieri Comunali essendo entrati precedentemente i Consiglieri Sartori e De Zen ed usciti precedentemente i Consiglieri Clementi, Cassuti, Pasin ed il Sindaco.**

La Presidente del Consiglio Comunale dà la parola al Consigliere Bandolin, il quale chiede una sospensione dei lavori per conferire con le minoranze.

-----

La Presidente del Consiglio Comunale pone in votazione la proposta di sospensione del Consigliere Bandolin.

**Con voti favorevoli n. 25, contrari nessuno, astenuti nessuno, espressi per alzata di mano da n. 25 Consiglieri Comunali presenti in Aula al momento della votazione, la proposta di sospensione viene approvata all'unanimità.**

L'esito dell'esperita votazione viene proclamato dalla Presidente a voce alta ed intelligibile.

-----

Alle ore 20,25 si sospendono i lavori del Consiglio Comunale.

-----

Alle ore 20,50 riprendono i lavori del Consiglio Comunale.

-----

**Sono presenti in Aula n. 27 Consiglieri Comunali essendo rientrati i Consiglieri Cassuti, Pasin ed il Sindaco ed essendo uscita la Consigliera Manfron.**

-----

L'Assessore alla Promozione dell'Innovazione, alle Tecnologie ed alla Mobilità, Giorgio Pizzolato, svolge la seguente relazione:

Signori Consiglieri,

La Giunta Comunale con deliberazione n. 109 del 27 aprile 2006 ha approvato il progetto definitivo dei lavori di costruzione della rotatoria e del sottopasso ciclabile su Viale Dell'Industria con riserva di provvedere alla riapprovazione del progetto corredato di tutti i pareri, le attestazioni ed autorizzazioni necessarie ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza dell'opera eventualmente modificato in seguito alle osservazioni che, proposte dagli interessati ai provvedimenti di esproprio, venissero accolte.

L'Ufficio Espropri della Direzione Lavori Pubblici ha notificato ai proprietari dei terreni interessati l'avvio del procedimento e l'offerta dell'Amministrazione Comunale.

I Signori Elsa Maria Ebalginelli, Silvia Greselin e Roberto Greselin, comproprietari di una particella catastale interessata parzialmente dalla nuova rotatoria, hanno presentato le loro osservazioni.

L'opera non risulta conforme alle previsioni dello strumento urbanistico e, conseguentemente, in base all'art. 11 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e all'art. 24, comma 1 della L.R. 27 del 7.11.2003, in data 4.7.2006, con lettera prot. n. 39196, il Comune di Schio, ha inviato alle ditte interessate la comunicazione di avvio del procedimento per l'approvazione del progetto definitivo della nuova rotatoria e del sottopasso ciclabile su Viale Dell'Industria in variante al P.R.G. vigente. La parte in variante al P.R.G. è rappresentata da una porzione della zona territoriale omogenea classificata come "VPr/36 - verde privato".

Di conseguenza sono pervenute al protocollo del Comune in data 7.8.2006, al n. 46428 di prot., e in data 5 settembre 2006, al n. 50816 di prot., le considerazioni di alcune delle ditte interessate, le quali sollevavano riserve sulle scelte progettuali che hanno comportato la necessità dello sviluppo del progetto della rotatoria.

La risposta alle osservazioni/considerazioni presentate costituisce il documento in atti e identificato al sub E) e gli elaborati di cui alla presente deliberazione includono i contenuti della risposta stessa.

Ai sensi dell'art. 24, comma 1, della L.R. 27 del 7.11.2003 l'approvazione del progetto definitivo in variante al P.R.G. costituisce adozione della variante stessa, per la quale vengono, quindi, applicate le normative vigenti e le forme di pubblicizzazione ai fini della formulazione da parte dei cittadini di eventuali osservazioni.

Il comma 2 del medesimo articolo stabilisce che, qualora il Consiglio Comunale abbia deliberato l'adozione della variante allo strumento urbanistico e l'approvazione della stessa sia di competenza regionale, la deliberazione di adozione si intende approvata se la Regione non manifesta il proprio motivato dissenso entro il termine perentorio di 90 giorni dalla ricezione della deliberazione comunale e della documentazione completa ad essa relativa. In tal caso il Consiglio Comunale, in una seduta successiva alla scadenza di detto termine di 90 giorni, dichiara efficace la propria deliberazione.

La variante in questione riguarda, invece, modifiche alle previsioni viarie che sono attribuite alla competenza comunale poiché non interferiscono con la viabilità di livello superiore, condizione enunciata dall'art. 50, comma 4, lett. g, della legge regionale n. 61/85, che la individua come variante parziale del P.R.G. da assoggettare ai dettami dei commi da 6 a 8 del medesimo articolo, i quali prevedono:

- adozione da parte del Consiglio Comunale,
- deposito per 10 giorni presso la segreteria del Comune e la Provincia, a disposizione del pubblico;
- nei successivi 20 giorni, possibilità, da parte di chiunque, di presentare osservazioni;
- definitiva approvazione nei successivi 30 giorni ugualmente dal Consiglio Comunale, che risponde anche alle eventuali osservazioni pervenute.

A seguito dell'entrata in vigore della L.R. 23 del 2.12.2005, in base alla quale "Fino all'approvazione del primo PAT, il Comune non può adottare varianti allo strumento urbanistico generale vigente salvo quelle finalizzate, o comunque strettamente funzionali, alla realizzazione delle opere pubbliche e di impianti di interesse pubblico, nonché quelle disciplinate dall'art. 50, commi da 4 a 8 e 16, della legge regionale 27 giugno 1985, n. 61 e successive modificazioni", è stato modificato l'art. 48, comma 1, della L.R. 11/2004, ed è stata ripristinata la vigenza dell'art. 50, commi da 4 a 16 della L.R. 61/1985.

L'iter di approvazione della variante in oggetto ricade, quindi, sicuramente fra le competenze del Consiglio Comunale e viene deliberato applicando i disposti della L.R. 61/1985, art. 50, comma 4 lett. g) per la fase di adozione, e commi da 6 a 8 per la pubblicazione e la definitiva approvazione, con le sequenze sopra descritte.

I contenuti della variante non risultano in contrasto né con le previsioni degli strumenti di pianificazione di livello superiore, né con vincoli di alcun genere, ed in particolare non interessano aree circostanti gli edifici vincolati ai sensi dell'art. 10 del decreto legislativo 42/2004 per una fascia non inferiore a metri lineari 200 dai confini dell'edificio, delle sue pertinenze ed eventuali aree a parco.

Ai sensi della Direttiva 92/43/CEE del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche e della deliberazione della Giunta Regionale 4 ottobre 2002, n. 2803, attuativa della direttiva comunitaria, i piani e i progetti devono valutare che le trasformazioni territoriali previste non abbiano influenze negative sui Siti di Importanza Comunitaria.

Poiché il territorio del Comune di Schio, a Nord ricade all'interno del Sito di Importanza Comunitaria denominato IT3210040 "Monti Lessini – Pasubio – Piccole Dolomiti Vicentine", è stata predisposta la verifica sulla necessità o meno della Valutazione di Incidenza della variante. In base alla compilazione dello specifico screening, risulta che l'intervento non comporta Valutazione di Incidenza.

Si ricorda, inoltre, che ai sensi della D.G.R.V. 3637 del 13/12/2002 "L. 3 agosto 1998, n. 267 - individuazione e perimetrazione delle aree a rischio idrogeologico. Indicazioni per la formazione dei nuovi strumenti urbanistici" deve essere verificato che le previsioni urbanistiche di varianti allo strumento urbanistico generale siano compatibili con il regime idraulico dei suoli, ovvero che le modifiche proposte non comportino alterazioni significative dell'assetto idraulico. La valutazione della compatibilità idraulica deve ottenere il parere favorevole del Genio Civile.

Come risulta dalla relazione tecnica per la compatibilità idraulica, redatta sulla scorta delle risultanze della relazione geologica, allegata alla presente e dalla asseverazione del progettista, la variante "non comporta alterazioni significative del regime idraulico e pertanto non risulta essere necessario alcuno studio di compatibilità idraulica".

La verifica e l'asseverazione del progettista, al n. di prot. 39149 del 4.7.2006 di Schio, sono state trasmesse al Genio Civile il giorno 28.6.2006 con il n. di prot. 38587 di Schio per richiedere il parere di competenza.

Detto parere della presente deliberazione, è pervenuto al Comune di Schio il giorno 10.8.2006 al n. di prot. 47148.

Le modifiche apportate al progetto definitivo rispetto alla soluzione iniziale, in accoglimento parziale delle valutazioni dei soggetti che hanno partecipato all'avvio al procedimento sono tali da non alterare i contenuti della valutazione di compatibilità idraulica e del relativo nulla osta sopra richiamato.

Il presente progetto definitivo è costituito dai seguenti elaborati:

1. planimetria lavori in variante al P.R.G.
2. piano particellare di esproprio
3. All. A) relazione descrittiva
4. All. B) relazione geologica
5. All. D) computo metrico
6. All. E) quadro economico
7. All. G1) prontuario per la mitigazione ambientale
8. Tav. 01 D) rilievo planialtimetrico dell'area
9. Tav. 02 D) stato di fatto – rete fognaria acque miste e meteoriche
10. Tav. 08 D) stato di progetto – rete fognaria acque miste e meteoriche
11. Tav. 07 D) sovrapposizione stato di fatto-progetto
12. Tav. 014 D) planimetria progetto 1/200;

e, per la parte urbanistica:

13. Relazione illustrativa della variante
14. Verifica della compatibilità idraulica ai sensi della D.G.R.V. 3637/2002
15. Valutazione d'Incidenza ai sensi della Direttiva n. 92/43/CEE e della D.G.R.V. 2803 del 4/10/2002
16. Tav. VAR 1 - Cartografia comparativa stato di fatto – progetto (scala 1:2000)
17. Tav. VAR 2 - Cartografia comparativa stato di fatto – progetto (scala 1:5000);

La Commissione Edilizia ha esaminato la pratica nella seduta del 14 settembre 2006 al n. 173 di registro, esprimendo parere favorevole.

La pratica è stata presentata alla Commissione Consiliare Permanente 3<sup>a</sup> - Servizi Tecnici - nella seduta del 19 settembre 2006.

L'Assessore Pizzolato dà ulteriori informazioni (vedi archivio di registrazione).

-----

Aperta la discussione, prendono la parola:

- CONSIGLIERE BANDOLIN – 1° e 2° intervento (vedi archivio di registrazione)
- CONSIGLIERE PASIN – 1° intervento (vedi archivio di registrazione)
- VICE SINDACO TOMASI – 1° e 2° intervento (vedi archivio di registrazione)
- ASSESSORE PIZZOLATO – 1° e 2° intervento (vedi archivio di registrazione)
- CONSIGLIERE BRESSAN – 1° intervento (vedi archivio di registrazione)
- CONSIGLIERE TERRAGIN – 1° intervento (vedi archivio di registrazione)
- CONSIGLIERE ANDREA DALLA VECCHIA – 1° intervento (vedi archivio di registrazione)
- CONSIGLIERE TERRAGIN – per fatto personale (vedi archivio di registrazione)
- SINDACO – 1° intervento (vedi archivio di registrazione)
- CONSIGLIERE GIUSEPPE PROSDOCIMI – 1° intervento (vedi archivio di registrazione)
- CONSIGLIERE BANDOLIN – per fatto personale (vedi archivio di registrazione)

- CONSIGLIERE BRESSAN – 2° intervento (vedi archivio di registrazione)
- CONSIGLIERE TERRAGIN – 2° intervento (vedi archivio di registrazione)
- ASSESSORE PIZZOLATO (vedi archivio di registrazione)
- CONSIGLIERE ANDREA DALLA VECCHIA – 2° intervento (vedi archivio di registrazione)
- ASSESSORE PIZZOLATO (vedi archivio di registrazione).

-----

Nessun altro prende la parola; la Presidente del Consiglio Comunale dichiara chiusa la discussione e dà la parola per dichiarazione di voto a:

- CONSIGLIERE DALL'IGNA (vedi archivio di registrazione)
- CONSIGLIERE PEGORARO (vedi archivio di registrazione)
- CONSIGLIERE BANDOLIN (vedi archivio di registrazione).

-----

La Presidente del Consiglio Comunale dà ora la parola in merito alla richiesta di rinvio del punto da parte del Consigliere Bandolin:

- CONSIGLIERE LUCIDO (vedi archivio di registrazione)
- CONSIGLIERE CASSUTI (vedi archivio di registrazione)
- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE (vedi archivio di registrazione)
- CONSIGLIERE CASSUTI(vedi archivio di registrazione)
- VICE SEGRETARIO GENERALE (vedi archivio di registrazione)
- CONSIGLIERE CASSUTI (vedi archivio di registrazione)
- CONSIGLIERE BRESSAN (vedi archivio di registrazione)
- CONSIGLIERE BANDOLIN (vedi archivio di registrazione)
- CONSIGLIERE TERRAGIN (vedi archivio di registrazione)
- CONSIGLIERE CASSUTI – dichiarazione di non partecipare al voto (vedi archivio di registrazione).

-----

**Esce il Consigliere Cassuti in quanto non partecipa al voto. Risultano presenti in Aula n. 26 Consiglieri Comunali.**

-----

La Presidente del Consiglio Comunale pone, ora, in votazione la proposta di rinvio di questo punto all'ordine del giorno fatta dal Consigliere Bandolin.

**Con voti favorevoli n. 9, contrari n. 17 (Beccaro, Comparin, Francesco Dalla Vecchia, Dalla Via, Dall'Igna, De Zen, Frigo, Gramola, Lucido, Martino, Morellato, Pasin, Ruzzante, Sartori, Scolaro, Terragin e Testolin), astenuti nessuno, espressi per alzata di mano da n. 26 Consiglieri Comunali presenti in Aula al momento della votazione, la proposta di rinvio viene respinta a maggioranza.**

L'esito dell'esperita votazione viene proclamato dalla Presidente a voce alta ed intelligibile.

-----  
**Rientra il Consigliere Cassuti. Risultano, pertanto, presenti in Aula n. 27 Consiglieri Comunali.**  
-----

La Presidente del Consiglio dà ora la parola per dichiarazione di voto sulla proposta a:

- CONSIGLIERE BANDOLIN (vedi archivio di registrazione)
- CONSIGLIERE BRESSAN (vedi archivio di registrazione)
- CONSIGLIERE TOLETTINI (vedi archivio di registrazione).

-----  
Nessun altro prende la parola; la Presidente del Consiglio Comunale dichiara chiuse le dichiarazioni di voto e dà lettura della seguente proposta di deliberazione:

Tutto ciò premesso,

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la relazione che precede;

Vista la legge regionale n. 27 del 7.11.2003 “Disposizioni generali in materia di lavori pubblici di interesse regionale e per le costruzioni in zone classificate sismiche” ;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione di pubblica utilità”;

Visto il P.R.G. approvato ai sensi dell’art. 45 della L.R. n. 61/1985 con D.G.R.V. n. 3703 del 28.11.2003, pubblicata sul B.U.R. n. 120 del 23.12.2003 e, ai sensi dell’art. 46 della L.R. n. 61/1985, con D.G.R.V. n. 3257 del 15.10.2004, pubblicata sul B.U.R. Veneto n. 113 del 9.11.2004;

Vista la deliberazione di Consiglio Comunale n. 80 del 29.3.2004 di adozione del nuovo Regolamento Edilizio Comunale;

Viste le leggi n. 1150 del 17.8.1942, la legge regionale n. 61 del 27.6.1985, la legge regionale n. 11 del 24.4.2004, la legge regionale n. 20 del 21.11.2004, la legge regionale 23 del 2.12.2006;

Richiamata la deliberazione di Giunta Comunale n. 109 del 27 aprile 2006, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il progetto definitivo e dato atto che con successivo atto il progetto sarebbe stato riapprovato corredato da tutti i pareri, le attestazioni ed autorizzazioni necessarie ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza dell’opera eventualmente modificato in seguito alle osservazioni che, proposte dagli interessati ai provvedimenti di esproprio, venissero accolte;

Viste le osservazioni/considerazioni presentate da alcuni proprietari dei terreni interessati dalla costruzione della rotatoria, ricevute al protocollo del Comune di Schio il 19 giugno 2006 al n. 37060, il 7 agosto 2006 al n. 46428 e il 5 settembre 2006 al n. 50816;

Considerato che il responsabile del procedimento di attuazione dell'opera, geom Faustino De Boni, ha predisposto la risposta alle osservazioni/considerazioni presentate con il documento identificato sub E) al presente provvedimento;

Ritenuto di procedere alla riapprovazione del progetto definitivo dalla quale discende, ai sensi dell'art. 17 del D.P.R. n. 327/2001, la dichiarazione di pubblica utilità delle opere;

Richiamato l'art. 48, comma 1, L.R. 11/04, così come modificato dall'art. 2 della L.R. 23/05, in base al quale "Fino all'approvazione del primo PAT, il Comune non può adottare varianti allo strumento urbanistico generale vigente salvo quelle finalizzate, o comunque strettamente funzionali, alla realizzazione delle opere pubbliche e di impianti di interesse pubblico, nonché quelle disciplinate dall'art. 50, commi da 4 a 8 e 16, della legge regionale 27 giugno 1985, n. 61 e successive modificazioni";

Considerato che non sussistono altre varianti in fase di adozione relative alle aree oggetto della presente variante;

Preso atto che, ai sensi dell'art. 24, comma 1 della L.R. 27/2003, il presente provvedimento di approvazione del progetto definitivo per una rotatoria e un sottopasso ciclabile in Viale Dell'Industria in variante al P.R.G. costituisce adozione della variante stessa;

Visto che la variante non interessa aree circostanti gli edifici vincolati ai sensi dell'articolo 10 del decreto legislativo n. 42/2004 per una fascia non inferiore a metri lineari 200 dai confini dell'edificio, delle sue pertinenze ed eventuali aree a parco;

Visto il parere espresso in conformità all'art. 49 del citato Testo Unico n. 267/2000, allegato sub F) che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Ritenuta la propria competenza, ai sensi dell'art. 42 del Testo Unico 18 agosto 2000, n. 267;

#### d e l i b e r a

1) di dare atto che, conseguentemente alla comunicazione di avvio del procedimento per l'attuazione della rotatoria palasport, in atti e identificato al sub A), notificato ai proprietari dei terreni interessati dalla realizzazione dell'opera e inclusi nel piano particellare di esproprio, è pervenuta al protocollo del Comune, in data 19.6.2006, una osservazione dei Signori Elsa Maria Ebalginelli, Silvia e Roberto Greselin, in atti ed identificata al sub B);

2) di dare atto che, conseguentemente alla comunicazione alle ditte interessate di avvio del procedimento per l'adozione della variante al P.R.G., avvenuta in data 4.7.2006 prot. n. 39196 Comune di Schio, in atti e identificati al sub C), sono pervenute al protocollo del Comune, in data 7.8.2006 al n. 46428 e 5.9.2006 al n. 50816, le considerazioni di alcune delle ditte interessate, le quali hanno sollevato riserve sulle scelte progettuali che hanno comportato la necessità di variante urbanistica, in atti e identificati al sub D);

3) di approvare la risposta alle osservazioni/considerazioni stesse, come da documento in atti e identificato al sub E), e di dare atto che gli elaborati di cui alla presente deliberazione includono i contenuti della risposta alle considerazioni stesse;

4) di riapprovare il progetto definitivo della nuova rotatoria e del sottopasso ciclabile su Viale Dell'Industria, in variante al P.R.G. vigente, ai sensi dell'art. 24, comma 1, della L.R. 27/2000, la cui esecuzione comporta una spesa di € 1.250.000,00 di cui € 50.000,00 a disposizione dell'Amministrazione per l'acquisizione e l'eventuale espropriazione degli immobili necessari;

5) di dare atto che il progetto riapprovato consta di una cartella, in atti ed identificata al sub G), contenente i seguenti elaborati:

1. planimetria lavori in variante al P.R.G.
2. piano particellare di esproprio
3. All. A) relazione descrittiva
4. All. B) relazione geologica
5. All. D) computo metrico
6. All. E) quadro economico
7. All. G1) prontuario per la mitigazione ambientale
8. Tav. 01 D) rilievo planialtimetrico dell'area
9. Tav. 02 D) stato di fatto – rete fognaria acque miste e meteoriche
10. Tav. 08 D) stato di progetto – rete fognaria acque miste e meteoriche
11. Tav. 07 D) sovrapposizione stato di fatto-progetto
12. Tav. 014 D) planimetria progetto 1/200;

e, per la parte urbanistica:

13. Relazione illustrativa della variante al P.R.G.
14. Verifica della compatibilità idraulica ai sensi della D.G.R.V. 3637/2002
15. Valutazione d'Incidenza ai sensi della Direttiva n. 92/43/CEE e della D.G.R.V. 2803 del 4/10/2002
16. Tav. VAR 1 - Cartografia comparativa stato di fatto – progetto (scala 1:2000)
17. Tav. VAR 2 - Cartografia comparativa stato di fatto – progetto (scala 1:5000);

6) di dare atto che le modifiche previste dal progetto definitivo approvato saranno introdotte dettagliatamente in tutte le tavole del progetto esecutivo;

7) di prendere atto che l'approvazione del progetto, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 327/2001 costituisce adozione di variante allo strumento urbanistico vigente, i cui contenuti sono specificati negli appositi elaborati allegati al progetto stesso;

8) di approvare la Valutazione di Incidenza Ambientale – V.Inc.A.- (parere Ambiente) elaborato in atti e identificato al sub G.15);

9) di dare atto che l'effetto della dichiarazione di pubblica utilità dell'opera si produrrà automaticamente nel momento in cui diverrà efficace la variante urbanistica;

10) di dare atto che l'area interessata dall'intervento come identificata negli elaborati grafici, sarà vincolata all'esproprio dal momento in cui diventerà efficace la variante urbanistica;

11) di fare ricorso, in caso di mancato accordo con i proprietari per ottenere la disponibilità dell'area, all'espropriazione per pubblica utilità delle superfici indicate nel piano particellare allegato al progetto;

12) di adottare la variante parziale al P.R.G. n. 26 ai sensi dell'art. 24, comma 1 della L.R. 27/2003, seguendo la procedura stabilita dalla L.R. 61/85 art. 50 commi 4 -lett. g), 6, 7, 8, in conformità all'art. 49 L.R. 11/2004;

13) di dare atto che la variante parziale non interessa aree circostanti edifici vincolati, loro pertinenze o aree a parco individuate ai sensi del D.Lgs. n. 42 del 22.1.2004, come richiesto dall'art. 50, comma 5, L.R. 61/1985;

14) di dare atto che dalla data del presente atto vigono le norme di salvaguardia per quanto riguarda la variante urbanistica di cui all'art. 29 della L.R. 11/2004 e successive modificazioni ed integrazioni;

15) di dare atto che col presente provvedimento vengono assicurati il coordinamento e l'integrazione tecnica con le varianti in regime di salvaguardia;

16) di dare atto che il Comune di Schio ha provveduto all'identificazione degli elaborati adottati apponendo su di essi il timbro con la dizione "Adottato con deliberazione consiliare n. ... del ..." con firma autografa del Capo servizio Contratti-Deliberazioni;

17) di dare mandato all'Ufficio competente di depositare presso il Comune di Schio e la Segreteria della Provincia entro 5 giorni dalla data della presente deliberazione gli atti inerenti la variante in oggetto, che restano a disposizione del pubblico per 10 giorni ai sensi dell'art. 50, comma 6 della L.R. 61/85;

18) di dare avviso dell'avvenuto deposito tramite pubblicazione all'Albo del Comune e della Provincia e mediante l'affissione di manifesti, dove specificare che chiunque nei successivi 20 giorni può presentare osservazioni sul provvedimento adottato;

19) di dare atto che per quanto attiene all'iter di approvazione della variante parziale al P.R.G. verranno applicate le disposizioni vigenti in materia;

20) di notificare copia della presente deliberazione ai proprietari dei terreni interessati nelle forme degli atti processuali civili.

-----

La Presidente del Consiglio Comunale pone in votazione la proposta di deliberazione.

**Con voti favorevoli n. 18, contrari n. 9 (Bandolin, Bonotto, Da Dalt, Tolettini, Pegoraro, Andrea Dalla Vecchia, Giuseppe Prosdocimi, Barbara Prosdocimi e Bressan), astenuti nessuno, espressi per alzata di mano da n. 27 Consiglieri Comunali presenti in Aula al momento della votazione, la proposta di deliberazione viene approvata a maggioranza.**

L'esito dell'esperita votazione viene proclamato dalla Presidente a voce alta ed intelligibile.

-----

Su proposta della Presidente, stante l'urgenza di rispettare i tempi programmati per la realizzazione dell'opera,

il Consiglio Comunale

Con voti unanimi, espressi per alzata di mano,

d e l i b e r a

di rendere il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 – comma 4 – Testo Unico n. 267/2000.

-----

La Presidente del Consiglio Comunale pone in votazione la proposta di immediata eseguibilità.

**Con voti favorevoli n. 19, contrari nessuno, astenuti n. 8 (Bonotto, Da Dalt, Tolettini, Pegoraro, Andrea Dalla Vecchia, Giuseppe Prosdocimi, Barbara Prosdocimi e Bressan) nessuno, espressi per alzata di mano da n. 27 Consiglieri Comunali presenti in Aula al momento della votazione, la proposta di immediata eseguibilità viene approvata a maggioranza.**

L'esito dell'esperita votazione viene proclamato dalla Presidente a voce alta ed intelligibile.

-----

I lavori del Consiglio Comunale si concludono alle ore 22,55.

Letto, approvato e sottoscritto.

La Presidente  
MARTINO Antonietta

Il Vice Segretario  
Ruaro Mario

---

### **ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA PUBBLICAZIONE**

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune il ed ivi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Il Vice Segretario  
Ruaro Mario

---

### **ESECUTIVITA'**

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il ai sensi dell'art. 134 del Testo Unico 18 agosto 2000, n. 267.

Schio,

Il Segretario Generale

---